

Defibrillatori e corsi di formazione per il primo soccorso, così i municipi diventano "centri cardio protetti"

Il Presidente del Consiglio Comunale, Lamberto Bertolé: "Un servizio importante, intervenire tempestivamente e bene è fondamentale per salvare la vita"

Milano, 19 ottobre 2016 – "Dotare i Municipi di defibrillatori e di personale formato per il loro utilizzo è un servizio che ritengo importante per i cittadini. I dati ci dicono che intervenire tempestivamente e bene è decisivo per salvare la vita di chi ha un improvviso problema cardiaco. Credo molto in questo progetto". Così il Presidente del Consiglio Comunale di Milano, **Lamberto Bertolé**, intervenuto questo pomeriggio all'installazione di due defibrillatori nei municipi 2 e 3.

L'iniziativa fa parte del progetto promosso dall'Associazione "In campo con il cuore" in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Comunale di Milano e il patrocinio dell'Azienda Regionale Emergenza urgenza, che ha come obiettivo quello di rendere la città, i luoghi pubblici e i nuovi Municipi metropolitani "centri cardio protetti" a tutela del cittadino. **Con Bertolé, il Presidente di Incampoconilcuore Gianfranco Fasan con i Consiglieri Marco Contardi, Gino Attanasi, il Presidente di Anaci Milano Leonardo Caruso, i Direttori di AREU118 Lombardia e Milano Dott. Guido Villa e Dott. Giovanni Sesana oltre naturalmente ai Presidenti del Municipio 2, Samuele Piscina, e del Municipio 3, Caterina Antola, i primi a dotarsi di questo servizio che adesso, in occasione della settimana europea VIVA2016, coinvolgerà anche le sedi dei municipi 4, 5 e 7.**

I municipi "cardio protetti" rappresentano un ulteriore tassello nella diffusione capillare dei defibrillatori sul territorio e soprattutto sulla sensibilizzazione e l'informazione sulla necessità di coinvolgere i cittadini sul primo soccorso.

L'associazione "In campo con il cuore", in collaborazione con il suo partner tecnico Iredeem by Philips, ha già formato presso il Palazzo della Permanente oltre 40 funzionari e addetti comunali dei vari municipi garantendo anche la formazione del personale che potrà intervenire adeguatamente.

In Italia le malattie cardiovascolari colpiscono ogni anno circa 60.000 persone, 400.000 in Europa. Nella sola Lombardia sono 10.000 i casi per arresto cardiocircolatorio. I fattori che incidono positivamente sulle probabilità di sopravvivenza delle vittime sono strettamente dipendenti alla precocità di intervento ed un rapido inizio delle manovre di rianimazione è una condizione necessaria per salvare la vita di una persona.